

Milano, 22 settembre 2015

OGGETTO:	Assunzione ultimi 18 idonei - graduatoria del concorso a 40 posti di Dirigente, approvata con P.D.G. 18.05.2012 – Bollettino Ufficiale n. 13 del 2012
-----------------	---

Al Ministro della Giustizia

Al Capo di Gabinetto del Ministro

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

Gentilissimi,

gli ultimi 18 idonei della graduatoria, approvata con P.D.G. 18.05.2012, del concorso per il conferimento di 40 posti di dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione Giudiziaria attendono ancora l'assunzione.

La graduatoria constava di n. 107 nominativi, di cui già assunti 40 vincitori nel 2012 con P.D.G. 11.12.2012 e 40 idonei nel 2013 con P.D.G. 25.06.2013 e 23.09.2013. Ai sensi del D.L. n. 101 del 2013 (art.4 - comma 4), l'efficacia di detta graduatoria è stata prorogata al 31 dicembre 2016.

Pur tenendo conto dei tagli applicati dal D.L. 95 del 2012, convertito con legge 135 del 2012, si registrano 316 posti di dirigente di seconda fascia.

Dopo le due tornate di assunzioni da questa graduatoria e le altre dei vincitori del corso concorso presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, allo stato pare siano disponibili 43 posti (316 – 273). Le numerose reggenze affidate ai dirigenti in servizio confermano il numero consistente di posti vacanti.

Atteso che si sta procedendo ad assumere idonei di varie figure professionali da graduatorie di altre Amministrazioni e che stanno transitando in mobilità dalle altre alla nostra Amministrazione oltre tremila unità, chiediamo di contemplare in questo piano

straordinario di reperimento di risorse umane, interventi anche normativi che portino all'assunzione degli ultimi 18 idonei del concorso a 40 posti di Dirigente.

Detto concorso, costato alla Amministrazione impegno e risorse, ha permesso di coprire, in un periodo importante e particolarmente difficile, numerose posizioni dirigenziali nella Amministrazione centrale e negli Uffici Giudiziari.

L'esigenza di governare la complessa e ambiziosa serie di interventi della riforma della Giustizia e in particolare di quelli che vanno dalla riorganizzazione del Ministero alla gestione diretta delle spese di funzionamento, dalla riforma della giustizia civile a quella della giustizia penale, impone di non disperdere neanche l'ultimo gruppo di idonei dell'unico concorso degli ultimi decenni, specificamente dedicato alle esigenze dell'Amministrazione Giudiziaria.

Con ogni cordialità

Nicola Stellato
presidente ADG

